

LORO O L'ORO?

Cerco immagini, cerco canzoni,
che mi trasmettano emozioni.
Abbraccio gente che non conosco.
di cui nemmeno condivido
le tradizioni e le religioni.

E qualche volta di nascosto,
tocco la coscia ad un donna
che per denaro, non per amore
fa sesso ore,
e m'angoscia sapere di non
essere al mio posto.

Mentre penso che vita di merda,
ed aspetto una chiamata, che non arriva
anche e solo perché in quel momento
non c'è un cazzo di collegamento.

Ripasso al setaccio la mia vita
e mi domando sempre più spesso.
Ma sono qui per l'oro?
o sono qui per loro ?

Loro che sono lontani come me e abituati,
ad esser soli e a non conoscerti quasi più.
A sopportarti quando ritorni.
Del resto li vedi per qualche tempo,
che è sempre meno e un solo momento.

Sei diverso, sei pervaso da un sentimento,
di amore e odio per questa vita,
che ti dà l'oro, ma al tempo stesso,
e sempre più spesso, ti stacca da loro.

Non sono patetico, solo realista,
la vita è una sola e non è una pista.

Dovremmo correre, Insieme a loro.
Le nostre donne, i nostri figli,
i nostri giardini, i nostri villaggi,
e tutto quello che sta nel contesto.

E del resto non vale,
anzi, fa pena, correre soli.

Penso a ciò che dico e dico ciò che penso,
nel bene e nel male, se anche fa male.

Faccio quel posso e come meglio posso,
e scrivo ste cose in una livida mattina.

Scrivo a te, chiunque tu sia,
spero ti piaccia
questa strana e pazza litania.
La scrivo per te,
aspettando che arrivi su il caffè.



Francesco Artosi